

Arezzo 29/10/2017

Prot.n. 36

Al Direttore della Casa Circondariale di Arezzo  
e.p.c.

Al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria  
Firenze

Al segretario della Uilpa penitenziari  
Mauro Lai

Oggetto: deposito materiale inquinante presso la portineria 1-

Egregio Direttore, la presente per informarLa che presso la portineria adiacente al Block house n.1 oltre ad esservi depositato materiale in disuso di ogni genere al punto da far sembrare il locale una pattumiera, ve ne è anche di altamente inquinante.

Nella fattispecie si tratta di lampade al neon per le quali la normativa si esprime come di seguito riportato:

Le lampade al neon si possono trovare in ogni ambito, sia domestico che commerciale. Se non smaltite correttamente, queste apparecchiature d'illuminazione possono essere altamente inquinanti per l'ambiente, perché al loro interno contengono sostanze pericolose come il mercurio. Ed è per questo motivo che le lampade al neon vengono classificate come rifiuti pericolosi. Il danno che il mercurio provocherebbe se queste apparecchiature non venissero smaltite correttamente è elevato, soprattutto se gettate in discariche, o, peggio ancora, disperse nell'ambiente.

I neon devono essere caratterizzati da un codice CER attribuito dal produttore del rifiuto. Due sono i codici CER più comunemente utilizzati per smaltire i tubi fluorescenti e lampade a basso consumo energetico, entrambi indicanti rifiuti pericolosi:

- apparecchiature fuori uso, contenenti composti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12, CER 160213\*

- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio CER 200121\* (solitamente usato per indicare Rifiuto urbano, non professionale)

In ragione di quanto esposto, dandosi che i tubi dei neon potrebbero rompersi anche accidentalmente durante gli ingressi che i lavoratori ed il personale fanno nel locale, con il conseguente danno alla salute sia di chi si trova sul posto che di chi lavora nel block house, Le si chiede di far smaltire quanto prima dette lampade.

Nel restare in attesa di un cenno di risposta si porgono cordiali saluti,

Il coordinatore provinciale  
Giuseppe Monaco

